

## CALENDARIO LITURGICO

**DOMENICA - 9 febbraio** (V Domenica T. Ordinario)

8.30 Per la Comunità  
10.30

**LUNEDÌ - 10 febbraio** (S. Scolastica)

8.30  
16.55 S. Rosario  
17.30 Per tutti i Santi

**MARTEDÌ - 11 febbraio** (B.V. Maria di Lourdes)

8.30  
16.55 S. Rosario  
17.30 In onore della Madonna di Lourdes

**MERCOLEDÌ - 12 febbraio** (Feria Tempo Ordinario)

8.30  
16.55 S. Rosario  
17.30

**GIOVEDÌ - 13 febbraio** (Feria Tempo Ordinario)

8.30  
16.55 S. Rosario  
17.30 Calatri Maria Teresa

**VENERDÌ - 14 febbraio** (SS. Cirillo e Metodio)

8.30  
16.55 S. Rosario  
17.30 Portoghese Antonio

**SABATO - 15 febbraio** (Feria Tempo Ordinario)

16.15 Marras Mariangela  
17.00 S. Rosario  
17.30 Salvatore, Lina e Giampiero

**DOMENICA - 16 febbraio** (VI Domenica T. Ordinario)

8.30 Per la Comunità  
10.30 Fam. Siragusa-Atzeni

## L'angolo della preghiera

### Preghiera per scoprire la chiamata del Signore

*Signore,  
fammi conoscere  
la bellezza  
della tua chiamata  
e il dono  
della tua costante presenza.  
Aiutami a capire  
il tuo disegno su di me  
e ad ascoltarti e imitarti  
con filiale docilità.  
Fammi comprendere  
a che punto sono  
nel cammino  
della vita cristiana:  
quali sono i difetti  
da superare  
e le virtù da conquistare.  
Mi abbandono a te,  
perché tu mi aiuti  
sempre più a fare  
la tua soave volontà.  
Te lo chiedo  
con cuore nuovo,  
più grande e più forte,  
per Cristo Signore nostro.  
Amen.*



## Arcidiocesi di Cagliari Su Planu Parrocchia Spirito Santo

**9 - 16 febbraio 2025**  
**V SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO**

### Un sogno divino per piccoli imprenditori

*Comincia così la storia di Gesù con i suoi discepoli: dalle reti vuote, dalle barche tirate in secca. Linguaggio universale e immagini semplicissime. Non dal pinnacolo del tempio, ma dal pulpito di una barca a Cafarnao. Non dal santuario, ma da un angolo umanissimo e laico. E, in più, da un momento di crisi.*

*Il Signore ci incontra e ci sceglie ancora, come i primi quattro, forse proprio per quella debolezza che sappiamo bene. Fingere di non avere ferite, o una storia accidentata, ci rende commedianti della vita. Se uno ha vissuto, ha delle ferite. Se uno è vero, ha delle debolezze e delle crisi. E lì ci raggiunge la sua voce: Pietro, disubbidisci alle reti vuote, ubbidisci a un sogno. Gli aveva detto: Allontanati da me, perché sono un peccatore. Ma lui non se n'è andato e sull'acqua del lago ha una reazione bellissima.*

*Il grande Pescatore non conferma le parole di Pietro, non lo giudica, ma neppure lo assolve, lo porta invece su di un altro piano, lontano dallo schema del peccato e dentro il paradigma del bene futuro: sarai pescatore di uomini. Non temere il vuoto di ieri, il bene possibile domani conta di più. Gesù rialza, dà fiducia, conforta la vita e poi la incalza verso un di più: d'ora in avanti tu sarai... ed è la vita che riparte. Quando parla a Pietro, è a me che parla. Nessuno è senza un talento,*

*senza una barchetta, una zattera, un guscio di noce.*

*E Gesù sale anche sulla mia barca. Sale sulla barca della mia vita che è vuota, che ho tirato in secca, che quando è in alto mare oscilla paurosamente, e mi prega di ripartire con quel poco che ho, con quel poco che so fare, e mi affida un nuovo mare.*



*E il miracolo non sta nella pesca straordinaria e nelle barche riempite di pesci; non è nelle barche abbandonate sulla riva, ancora cariche del loro piccolo tesoro.*

*Il miracolo grande è Gesù che non si lascia impressionare dai miei difetti, non ha paura del mio peccato, e vuole invece salire sulla mia barca, mio ospite più che mio signore. E, abbandonato tutto, lo seguirono. Che cosa mancava ai quattro per convincerli a mollare barche e reti per andare dietro a quel giovane rabbi dalle parole folgoranti? Avevano il lavoro, una piccola azienda di pesca, una famiglia, la salute, il Libro e la sinagoga, tutto il necessario per vivere. Eppure qualcosa mancava. E non era una morale più nobile, non dottrine più alte. Mancava un sogno.*

*Gesù è il custode dei sogni dell'umanità. Offre loro il sogno di cieli nuovi e terra nuova, il cromosoma divino nel nostro Dna, fratelli tutti, una vita indistruttibile e felice. Li prende e li fa sconfinare. Gli ribalta il mondo. E i pescatori cominciano ad ubbidire agli stessi sogni di Dio.*



## Liturgia della Parola

**PRIMA LETTURA** (Is 6, 1-2.3-8)  
*Eccomi, manda me!*

**Dal libro del profeta Isaia**

Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali. Proclamavano l'uno all'altro, dicendo: «Santo, santo, santo il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria».

Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi: «Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono e in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti».

Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espiato».

Poi io udii la voce del Signore che diceva:

«Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, manda me!».  
Parola di Dio.

**SALMO RESPONSORIALE** (Sal 137)

**Rit: Cantiamo al Signore,  
grande è la sua gloria.**

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le parole della mia bocca. Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza.

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra, quando ascolteranno le parole della tua bocca. Canteranno le vie del Signore: grande è la gloria del Signore!

La tua destra mi salva.  
Il Signore farà tutto per me.  
Signore, il tuo amore è per sempre:  
non abbandonare l'opera delle tue mani.

**SECONDA LETTURA** (1Cor 15, 1-11)  
*Così predichiamo e così avete creduto.*

**Dalla 1ª lettera di S. Paolo ap. ai Corinzi**

Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano!

A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici.

In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto.

Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.  
Parola di Dio.

**Canto al Vangelo** (Mt 4, 19)

**Alleluia, alleluia.**

Venite dietro a me, dice il Signore, vi farò pescatori di uomini.

**VANGELO** (Lc 5, 1-11)

*Lasciarono tutto e lo seguirono.*

**Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio,

Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Sali in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Parola del Signore.

**Lunedì 10, h. 18.00**

*Incontro dei Catechisti*

**Martedì 11**

*B.V. Maria di Lourdes*

**Giovedì 13**

*3° Giovedì di S. Rita*

**Venerdì 14, h. 19.00**

*Incontro Adulti Azione Cattolica*

**Domenica 16, h. 15.30**

*Pellegrinaggio al Santuario  
Giubilare di N.S. di Bonaria*